

TOSCA NASPORT

- La Pistoiese ora sogna il salto in serie A**
- Il Pisa strappa la vittoria fuori casa**
- Livorno tornerà nel basket «top»?**
- Un torneo di tennis per cercare nuovi Panatta**
- In Versilia e a Empoli nuove strutture sportive**

Il Pisa miracolato timidamente spera

La vittoria sul Matera è arrivata in un momento di crisi nera della società. E' l'inizio della svolta? — Due punti anticrisi anche per il Montevarchi

Due boccate d'ossigeno per Pisa e Montevarchi, due so-
spironi e due speranze che
rinascano. In poche parole
due vittorie in trasferta e la
salvezza che comincia a pro-
farsi come una meta rag-
giungibile. In serie B man-
cano 12 giornate alla fine ed
il nero azzurri di Beppe
Chappella, con la vittoria
sul Matera, hanno tirato fuo-
ri un piedino dalle sabbie
mobili della retrocessione.



Domenica, sul campo neu-
tro di Barletta, si giocava
una partita più importante
della famosa sfida che
qualche secolo fa oppose ita-
liani e francesi, e per chi
perdeva la speranza di resta-
re in serie B si sarebbe dav-
vero ridotta al luccicino. Ha
vinto il Pisa ed ora i toscani
sono un po' come un malato
gravissimo che esce piano
piano da uno stato di coma
profondo. E' ancora troppo
presto per sciogliere la pro-
gnosi e i piani ci hanno
abituati a brusche ricadute,
però la vittoria di Barletta
è un bel passo in avanti e
nessuno lo può onestamente
negare.

Colpo gobbo anche per il
Montevarchi a Torre del Gre-
co, dove gli aquilotti hanno
finalmente aperto le ali e
con questo primo sviluppo
in trasferta sembrano aver
imboccato la strada giusta.
Se sono rose fioriranno, dice
un proverbio e fin da
domenica sarà possibile ve-
rificare lo stato di salute de-
gli aquilotti perché a Monte-
varchi arriva la capolista
Catania ed il calendario non
poteva predisporre un esam-
e più severo per l'undici di
Costanzo Balleri. In un pe-
riodo come questo, pieno di
scandali e di preamboli, le
buone notizie sono proprio
quello che ci vuole per ti-
rarsi un po' su. Se non ba-
stano le vittorie fuori casa
di Pisa e Montevarchi, c'è

sempre la Pistoiese ad au-
mentare il nostro buonomore.
Domenica Enzo Riccomini ha
vinto una partita molto im-
portante, distruggendo le re-
sidue speranze del Vicenza
e piazzandosi al secondo po-
sto della classifica generale.
Anche qui vale il discorso
fatto per i pisani: è ancora
presto per cantar vittoria, 12

ha rimbalzato in rete una
violenta respinta di un di-
tensore vicentino.
Tutto bene anche per l'
Arezzo che con il due a zero
infilto alla Nocera ha pre-
so, come suol dirsi, due pic-
cioni con una fava, incame-
rando il bottino pieno e fa-
cendo un gran piacere ai cu-
gini di Montevarchi impegna-
ti nello sprint della salvezza.
Tutto bene anche per l'Em-
poli, risvegliato dal profon-
dissimo sonno che l'aveva av-
volto per diverse settimane e
vittorioso per tre a zero sul
Siracusa; tutto bene per il
Livorno costretto a dirotte
il bottino in casa con la
capolista Catania.

Qui in C1 mancano dieci
giornate alla fine e le quat-
tro squadre toscane occupa-
no un po' tutte le posizioni
della fila: in cima Arezzo e
Livorno sembrano ancora in
lizza per il volone finale,
nel mezzo l'Empoli vivaci-
sima senza infamia e senza
lode, in fondo il Monteva-
rchi sgomitato disperatamente
per non affogare. Insomma
ce n'è per tutti i gusti.

In C2 invece di gusto non
ce n'è più. Prato e Rondi-
nella hanno ammazzato il
campionato e a noi non re-
sta che aspettare la fine del-
la strepitosa corsa di que-
sto tandem davvero micidia-
le. Le ultime vittorie della
rondine e i lanieri le hanno
sventate proprio domenica. I
fiorentini hanno liquidato la
povera Lucchese e i pratesi si
sono fatti fuori il Siena.
Erano le ultime trappole e
solo due vittorie di queste
«grandi» deluse avrebbero
potuto riaprire il discorso
sui due posti per andare in
C-1. Ora Rondinella e Prato
hanno sette punti di vantag-
gio a dieci giornate dalla fi-
ne. Il campionato è morto.
Morto e sepolto.

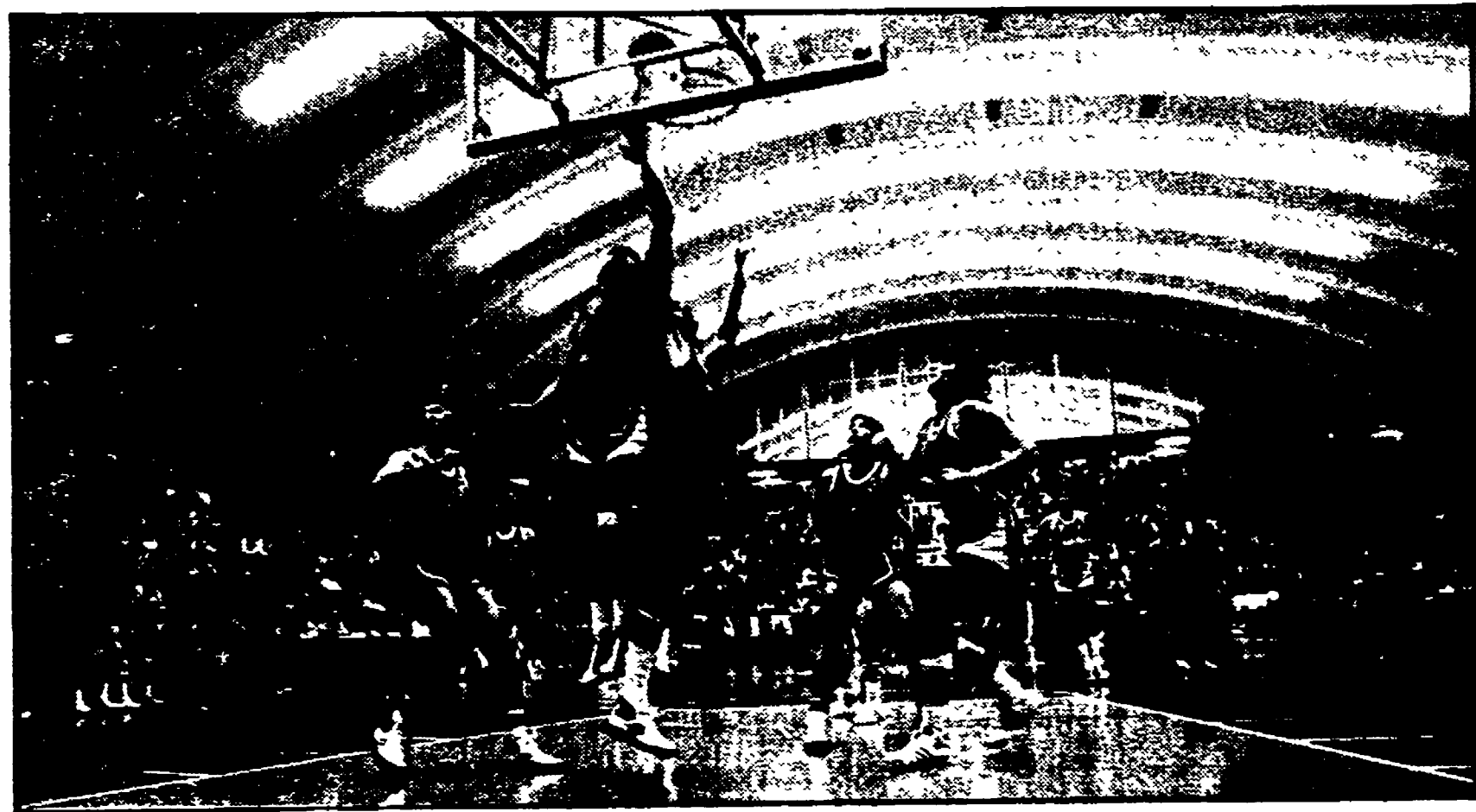
v. p.

La Semprò festeggia i 20 anni di attività

Oggi e domani la Lega Semiprofessionisti celebrerà uf-
ficialmente i venti anni di attività calcistica. Alle ore 18
i presidenti delle società di serie C-1 C-2 quarta serie e i
dirigenti delle varie società semiprofessioniste si ritrova-
ranno presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano
dove, alle 18.30, il presidente della Federcalcio, Artemio
Franchi, pronuncerà il discorso celebrativo. Domani, nel
quadro delle manifestazioni per il Ventennale, ad Arezzo,
alle ore 18, la Under 21 della Semprò incontrerà in ami-
chevole la rappresentativa Semiprofessionisti Inglese.

Il Leone Mare non si ubriaca con le cantine e punta in alto

Sconfitta in maniera perentoria anche la capolista - « Se vinciamo domenica a Parma siamo a metà cammino » - A 26 punti si conquistano i play-off per l'A2



Un'azione della Libertas di Livorno

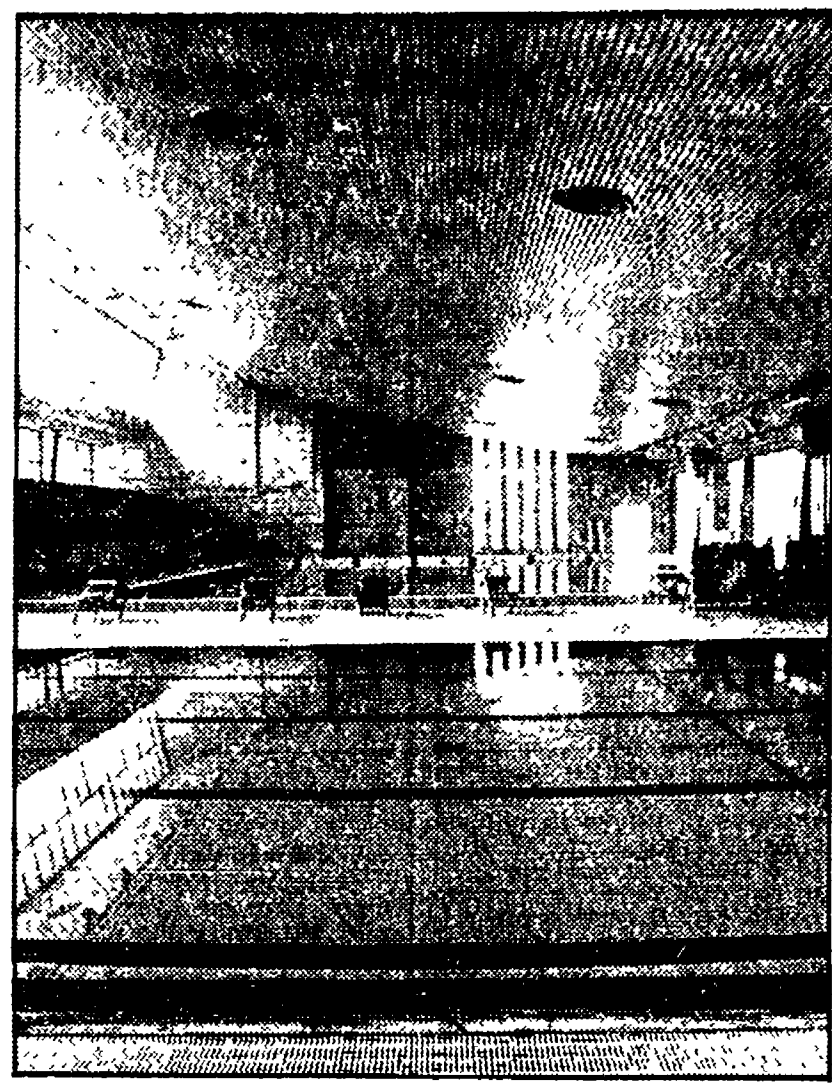
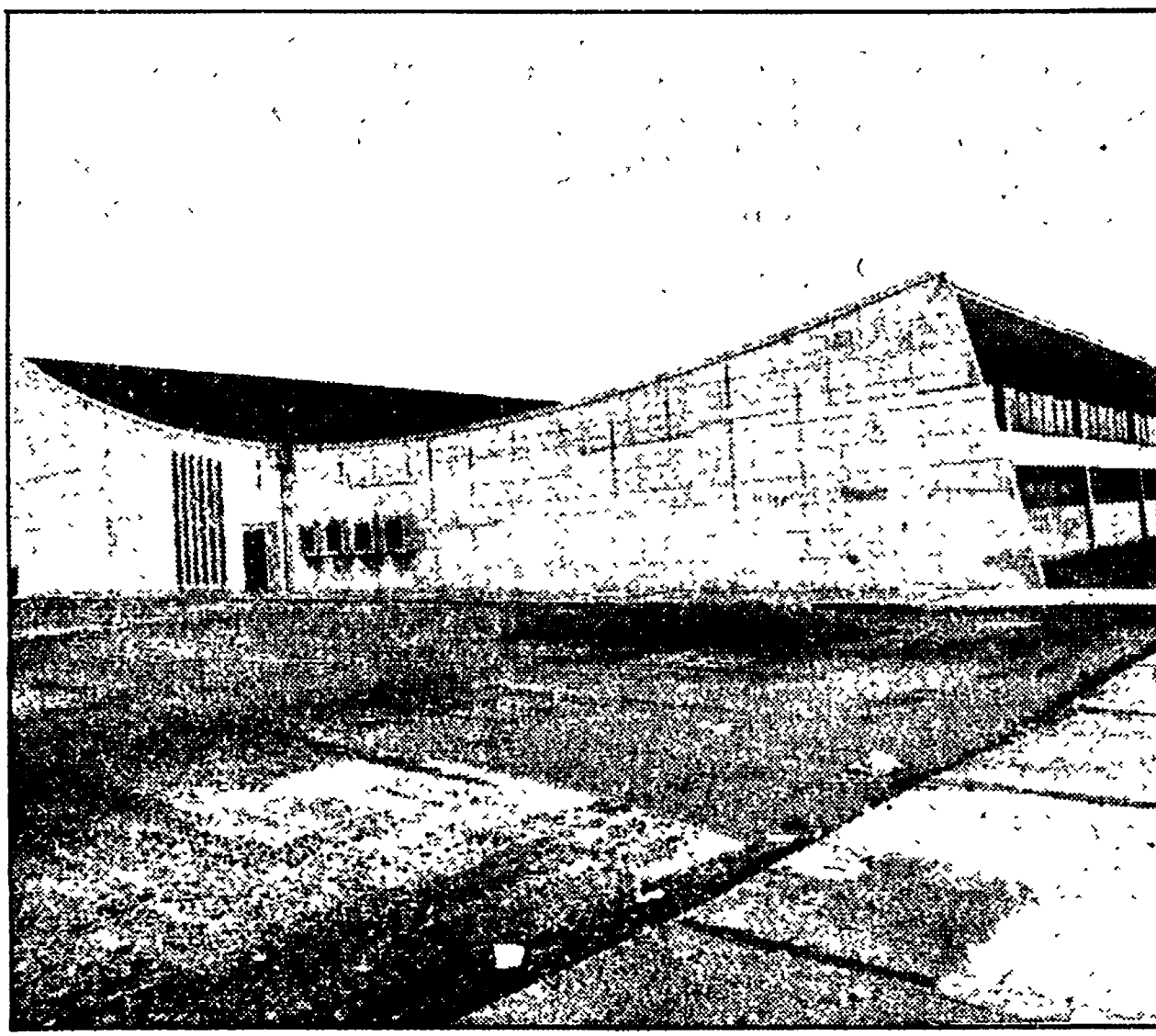
In casa del Leone Mare si
respira aria di festa. Contro
le Cantine Riunite di Reggio
Emilia bisognava vincere ed i
ragazzi di Raffaele sono ri-
usciti nel migliore dei modi
ad onorare questo impegno.
«Ma ancora non siamo neppure
a metà strada — comen-
ta Massimo Cosmelli, di-
rettore sportivo della società —
per arrivare bisogna vin-
dere domenica prossima a
Parma contro la CEM. L'im-
presa non sembra impossi-
bile anche se i parmensi
non sono da prendere sotto
gamba, nelle loro file gioca
come Recalcati. La CEM, partita
con grosse ambizioni, sta però
attraversando una crisi ma sul
terreno è sempre una squadra
di grosso rispetto.

sta dimostrando di aver ac-
quisito con l'innesto di
Bianchi e Marisi e la matu-
razione di una serie di gio-
vani: che oggi sono delle
grosse realtà, quella concen-
trazione e quella determina-
zione necessaria per poter
puntare al salto in A2 che da
diversi campionati i livornesi
stanno inseguendo. Anche
nell'incontro giocato contro
le Cantine Riunite si è vista
una squadra compatta, lottare
dall'inizio alla fine, senza
scomporsi anche quando gli
avversari sono riusciti a ri-
portarsi sotto facendosi peri-
colosi. Anche quelli che ven-
gono considerati «panchinari»
come Creati o Mezzacapo, u-
na volta chiamati ad espi-
mersi, anche in momenti
cruciali dell'incontro, hanno
dimostrato di aver personali-

tà ed essere convinti dei
propri mezzi, lottando alla
pari con avversari molto più
blasonati di loro.
Roberto Raffaele ha dato
piena fiducia a questi gio-
vani, pretendendo da loro mol-
to, ma considerandoli alla
pari dei veterani e giocan-
doli con convinzione.
Anche gli acciacchi possono
essere superati quando si ha
questa mentalità vincente,
che molto spesso può ovviare
anche a deficit fisici. La
strada per giungere ai pla-
y-off finali che designeranno
la squadra che si scontrerà
nella prima piazza in questa
poule, permette di disputare
una «ventura abella» nel play-off
sul terreno amico: e non è
un vantaggio da poco.

«Molto probabilmente —
prosegue Massimo Cosmelli —
c'è, rest'anno si innalzerà il
tetto per l'accesso allo sco-
nro finale. Per essere sicuri
occorrerà raggiungere quota
26 punti. Questo comporta
riuscire a vincere tutte le
partite casalinghe ed andare
a strappare quattro vittorie
esterne».

p. b.



L'esterno e l'interno della nuova piscina di Empoli

Ad aprile i primi bagni nella piscina di Empoli?

Gli adempimenti burocratici e i lavori di rifinitura stanno per terminare - Due vasche per 260 persone - Si stanno già organizzando i corsi di nuoto - Quale sarà l'orario di apertura del centro

EMPOLI — «Ormai gli ad-
empimenti burocratici e i
lavori per l'arredamento
sono al termine. Dal mese
di aprile si potrà nuotare
in piscina».

Chi parla è Enzo Puc-
cioni, presidente della A-
zienda Municipalizzata ac-
qua e gas di Empoli, alla
quale è stata affidata dal-
l'amministrazione comu-
nale la gestione della nuova
piscina.

Puccioni non vuol dare
date precise, ma sul suo
tavolo è già pronta una
scatolina: per il 29 marzo è
prevista la presentazione
dell'impianto alla stampa
ed alle autorità, mentre
entro la prima decade del
mese di aprile si avrà l'in-
augurazione ufficiale con
una manifestazione sporti-
va, quindi nel giro di una
settimana l'apertura al
pubblico.

Questa cautela del pre-
sidente dell'azienda munici-
palizzata è giustificata dal
fatto che questa pisci-
na coperta ha avuto una
lunga e travagliata storia
attraverso problemi di fi-
nanziamenti, di ritardi da
parte degli organi gover-
nativi a concedere mutui,
in una costante rincorsa
tra stanziamenti ed au-
menti dei prezzi. Ora
grazie all'impegno del-
l'amministrazione comu-
nale, che per accorciare i
tempi accessori all'entra-
ta in funzione dell'impianto
ha affidato la gestione
alla azienda municipaliz-
zata, questa struttura
sportiva e sociale che è
costata circa 700 milioni
potrà essere messa a di-
posizione dei cittadini.

La nuova piscina collo-
cata al centro della zona
sportiva, in un'area urba-
nistica in espansione è
dotata di due vasche: una
di 16 metri per 25 con una
profondità di un metro e
mezzo; l'altra di 16 metri
per 12 con un metro e
dieci centimetri d'acqua.
Complessivamente per
riempire le due piscine oc-
corrono circa 800 metri
cubi d'acqua potabile ed
hanno una capacità di 260
persone, mentre le tribune
che sorgono su di un lato
dell'impianto possono ac-
cogliere circa 300 spettato-
ri. Nella vasca principale
sarà possibile disputare
anche gare sportive anche
se limitate all'attività gio-
vanile. L'impianto di fil-
traggio, che usa per la di-
sinfessione ipoclorito di
sodio, permette di comple-
re fino a sei cicli completi
al giorno, con un ricam-
bio di circa il 10 per cen-
to dell'acqua.

Un impianto di riscaldamento di circa un milione e mezzo di kilocalorie, che funziona a metano, permette di avere una temperatura costante nell'ambiente di circa 30 gra-

di, mentre l'acqua delle due vasche raggiunge i 29 e i 26 gradi centigradi.

Enzo Puccioni non si vuole pronunciare in maniera certa sulla data di apertura, ma l'orario è già pronto e già si stanno organizzando i primi corsi di nuoto. La piscina sarà aperta in questa prima fase tutti i giorni escluso il lunedì dalle 15 alle 22, mentre il sabato e la domenica sarà aperta anche al mattino dalle 9 alle 13. I corsi di nuoto saranno bisettimanali e il martedì ed i giovedì saranno riservati dalle 15 alle 18 ai ragazzi

in età scolare, mentre dalle 18 alle 19 vi saranno gli adulti e quindi nuoto libero. Il mercoledì ed il venerdì saranno invece interamente riservati ai corsi: nel pomeriggio i ragazzi e poi dalle 19 alle 22 gli adulti. Il sabato e la domenica la piscina è aperta per il nuoto libero.

Un corso di 16 lezioni, tenuto da insegnanti dotati di brevetto, che saranno assunti a convenzione dalla azienda municipalizzata, costerà 26 mila lire, mentre il prezzo di un bagno è stato stabilito dalla amministrazione comunale in

1.500 lire per gli adulti, 1.000 lire per i ragazzi sotto i 12 anni e 500 lire per i bambini fino a sei anni. Sarà poi possibile fare un abbonamento per dieci bagni a 10 mila lire, che potrà essere usato anche da più persone nell'arco di un anno.

Tutto è quindi pronto, anche i concorsi per l'assegnazione del personale sono in via di definizione. La piscina di Empoli, anche se con qualche anno di ritardo sembra essere giunta al «via» definitivo.

Piero Benassai

Tra Viareggio e Torre del Lago sorgerà un centro ippico?

E' una proposta dell'azienda autonoma della Versilia — Perché il no all'ippodromo — Ora la parola passa agli enti pubblici e a quelli sportivi

VIAREGGIO — E' stata presentata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno «Riviera della Versilia» una relazione tecnica riguardante l'allestimento di un centro ippico nel Comune di Viareggio.

«La necessità di creare in Versilia una serie di impianti e attrezzature di carattere ricreativo, sportivo e culturale atti a richiamare un qualificato flusso di turisti proprio per espandere il periodo strettamente balneare e sottolineare l'importanza di rilanciare negli anni '80 la proposta della creazione di tre poli turistici attrezzati distribuiti a nord, nel centro e a sud della piana Versiliese. Uno di questi è proprio il Centro Ippico che dovrebbe sorgere a sud di Viareggio, anzi, fra Viareggio e Torre del Lago, sull'ultima parte del Viale dei Tigli. Tale centro attrezzato per le gare, i concorsi e le manifestazio-

ni ippiche dovrebbe infatti sorgere in un'area di circa 11 ettari, zona che fra l'altro il Piano Regolatore di Viareggio ha già destinato ad attrezzature collettive e sportive. «Dal punto di vista paesaggistico — si dice all'Azienda — è un'area di enorme interesse perché, a ridosso del Parco Naturale Macchia Lucchese, rappresenta una frontiera e zona cuscinetto fra il Parco stesso e un centro abitato di oltre 4.000 abitanti-residenti fissi, che ha avuto fra l'altro in questi ultimi tempi un incremento edilizio abnorme».

Da queste considerazioni viene quindi la proposta di creare un tipo di attrezzatura sportiva e turistica capace di valorizzare l'ambiente naturale senza che ciò comporti una distruzione o una degradazione di tale patrimonio. Bisogna considerare anche, come suggerisce la relazione

tecnica, che l'ambiente di cui si tratta è particolarmente adatto come clima, temperatura, terreno al cavallo, sia per quanto riguarda l'attività agonistica che per la residenza e lo svernamento del quadrupede. Ma perché un Centro Ippico con campi gare, maneggi coperti, scuole di equitazione, alloggio cavalli e non un Ippodromo? All'Azienda Autonoma rispondono, che esiste la difficoltà di inserire un altro ippodromo in un contesto regionale già saturo (Pisa, Livorno, Montecatini, Firenze) e che poi si è preferito puntare sulla attività sportiva pratica vera e propria.

Sorge però spontanea un'altra domanda. L'equitazione non è troppo marcatamente uno sport d'élite? Sempre all'Azienda Autonoma si sostiene che fra le attività ricreative e sportive di questi ul-

timi 30 anni, accanto allo sci e al tennis, che hanno avuto uno sviluppo di massa notevole, non si deve sottovalutare l'attività ippica che non presenta rispetto agli altri sport una spesa di investimento molto maggiore soprattutto se tale attività viene gestita con spirito pubblico e non privatistico.

Per la costruzione degli impianti si dovrebbe costituire una Società Finanziaria a capitale fisso con un concorso di capitale pubblico pari al 51 per cento. Gli Enti locali, in questo caso il Comune di Viareggio, diventerebbero i proprietari dell'attività ippica e la gestione è stata presentata, ora la parola passa agli Enti Pubblici e a quelli sportivi cui spetta la realizzazione vera e propria di tutto l'impianto.

Carla Colzi

Le speranze del tennis a Firenze?

Il 2 aprile sui campi del Circolo del tennis prenderà il via il Trofeo Principe, torneo internazionale giovanile

Il 2 aprile, sui campi del Circolo del Tennis, prenderà il via il Trofeo Principe, torneo internazionale giovanile, maschile e femminile.

Il Comitato per le manifestazioni del tennis a Firenze, ha reso noto che sono state invitate undici nazioni europee, alcune delle quali, come Cecoslovacchia e Germania occidentale, rappresentano le più importanti scuole giovanili del mondo. Per quanto riguarda l'Italia, le iscrizioni delle nazionali under 16 e under 18 debbono ancora essere concretate, ma certamente gli azzurrini saranno come sempre presenti al trofeo.

Nato nel 1975, a seguito di un connubio, quello del circolo delle Cascine e della Ditta Principe di Firenze, la manifestazione è via via cresciuta, tanto da diventare, nel 1977 di livello internazionale e di rappresentanza, ormai, un appuntamento importante, assieme all'Arrenire di Milano di tutti i più grossi giocatori allievi ed juniores europei.

Un rapido sguardo alle precedenti edizioni del Principe può dar l'idea di quanti giovani promesse siano diventati poi, a livello internazionale, dei grossi tennisti. Per l'Italia, basterebbe pensare a Manuela Zoni, vincitrice di due edizioni del Principe e attualmente tra le prime nella classifica italiana nazionale, nonché azzurra; ed ancora Patrizia Murgio, fiorentina pursangue, che non ha mai mancato di partecipare, ha vinto una volta e, dopo una stagione ricca di soddisfazioni, due titoli italiani, è andata in America a conquistarsi un secondo posto mondiale nell'Orange Bowl, superando molto e più quotate avversarie. Sempre a Firenze si sono posti in luce Canessa e Rivaloli, doppiati che in un momento particolare della loro carriera, sono andati a conquistarsi il titolo europeo. Ma a Firenze si è soprattutto messa in luce la scuola te-

desca con due atleti fuori dal comune: la Villinger e la Pfaff. La prima ha vinto lo scorso anno nella categoria allieve e quest'anno — a livello internazionale — è riconosciuta come una delle più forti juniores del mondo. La seconda, che per due volte si è aggiudicata il Principe, ha proseguito poi, nei tornei statunitensi le sue brillanti affermazioni.

I dirigenti del C.T. Firenze sono già sul piede di guerra per i preparativi. L'ingresso per la manifestazione, come sempre, sarà gratuito. Sono in programma, dopo accordi presi con il Provveditorato agli Studi, una serie di iniziative nelle scuole cittadine.